

Boccioli

2



Emanuela Logrand

# Filastorie

per famiglie equilibriste

*Illustrazioni di*  
Anna Luraschi



PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA  
Megamiti S.r.l.s. - Gemma Edizioni  
[www.gemmaedizioni.it](http://www.gemmaedizioni.it)  
ISBN: 9791281403383

In copertina: illustrazione di Anna Luraschi

Art director: Denise Sarrecchia

Tutti i diritti riservati

© Megamiti S.r.l.s. - Gemma Edizioni - Anno 2024  
Viale Fabrateria Vetus 35, 03023 Ceccano (FR)  
Tel. 0775 1886700 - 0775 1886701  
[info@gemmaedizioni.it](mailto:info@gemmaedizioni.it) - [www.gemmaedizioni.it](http://www.gemmaedizioni.it)

# INDICE

PREFAZIONE.....	7	Silenzio assordante.....	36
		Sempre in bilico.....	38
PROLOGO.....	11	Vorrei.....	40
		Lettera a mio figlio.....	42
Famiglie adottive.....	12	Vederti solo.....	44
Adottare fa rima con amare.....	14	Pregiudizi? No, grazie.....	46
Genitori coraggiosi.....	16	Contro ogni pregiudizio.....	48
Io vi aspetto.....	18	Oltre la paura.....	50
Finalmente papà.....	20	Tra passato e futuro.....	52
Per sempre noi.....	22	Tempo di gioia.....	54
Semplicemente mamma.....	24	Festa della mamma, anzi, di due.....	56
Cambogia, terra ormai nostra	26	Tutto in un abbraccio.....	58
Al di là del vuoto.....	28	L'amore più grande.....	60
Adozione = adattamento.....	30		
Imparare ad amare.....	32		
Emozioni chiuse in gabbia.....	34	RINGRAZIAMENTI.....	63



## PREFAZIONE

**D**iventare genitori è come intraprendere un viaggio, un lungo viaggio verso l'ignoto. Senza possedere una bussola con la quale trovare la giusta direzione, senza avere istruzioni sul come affrontare né le situazioni belle, né quelle più difficili, le gioie infinite o gli imprevisti.

È un viaggio che conduce estremamente lontano, a volte anche fisicamente, ma di certo nelle profondità di noi stessi, fino a toccare il fondo, a scoprire qualcosa di noi che non sapevamo esistesse. Essere genitori è come sentirsi mongolfiere improvvisamente gonfiate dal calore della fiamma che permette di decollare e volare lontano. Ma è anche come sentirsi barche a vela sospinte al largo dal vento, nel mare aperto, dove si gode di tramonti immensi e spettacolari, ma dove, spesso, ci si ritrova in balia di onde che scuotono lo scafo e strappano le vele.

Non è un viaggio facile e neanche comodo, ma è un'esperienza che vale sempre la pena di essere vissuta fino in fondo senza paura di avere paura. Perché, per quanto imprevedibile, è un'avventura che ci mette alla prova, ci fortifica e rende migliori, dilatando i confini del cuore, della pazienza e dell'empatia.

Essere genitori è l'esperienza più totalizzante, spaventosa, coinvolgente, coraggiosa e soddisfacente che esista. Non sarai mai più ciò che eri prima, quando avrai i tuoi figli, e non importerà se loro arriveranno dalla tua pancia o da molto lontano. Perché tutti i figli arrivano prima nel cuore, accarezzano i pensieri e si accoccolano come meravigliosa idea nelle pieghe più

profonde dell'anima. Da lì attendono pazientemente che la storia della vita di una coppia giunga fino a loro, per accoglierli, amarli, accudirli, crescerli.

Si impara ad accettare i figli per come sono, con caratteristiche uniche e si spera di essere accettati da loro per come si è, mamma e papà imperfetti, ma desiderosi di mettersi in gioco e di migliorare.

Da quel momento non importa se la vita sarà un percorso più o meno lineare o pieno di tornanti in salita: ogni passo avanti, per quanto faticoso possa essere, porterà alla consapevolezza di possedere risorse interiori inaspettate, la capacità di metterle in gioco quotidianamente e la certezza di poter contare sull'unica, straordinaria fonte di vita: un amore incondizionato, profondo, sincero. Quell'amore che saprete far respirare anche a figli venuti da lontano, ma parte di voi esattamente come se fossero stati da voi concepiti e partoriti.

Figli adottivi.

Figli straordinari.

Figli sopravvissuti.

Figli che ci faranno crescere e ci trasformeranno.

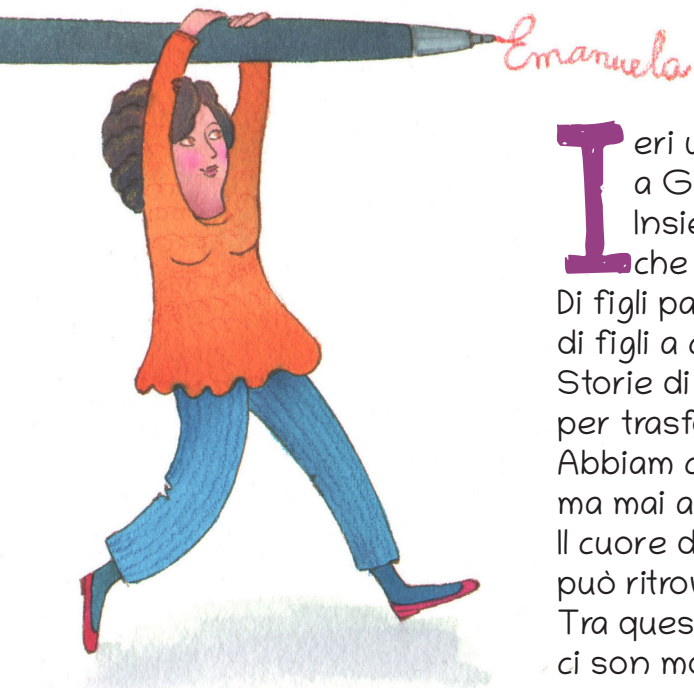
Figli che ci renderanno ancora più famiglia.



A Camilla, Alberto Meanchey, Alessandro, Alazar e Henok  
che ci hanno fatto diventare genitori

Anna





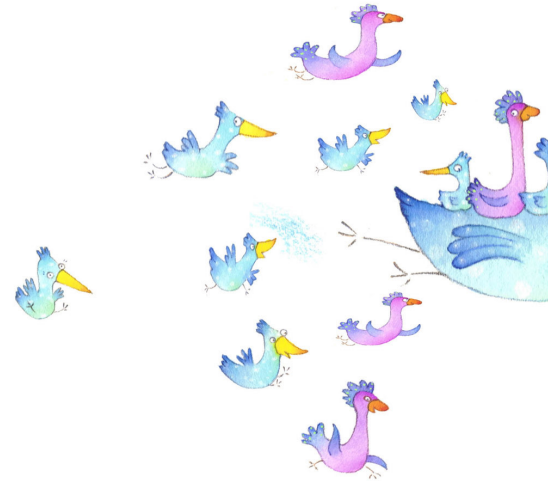
## PROLOGO

**I**eri un bel viaggetto mi ha portata fino al mare:  
a Genova io Anna volevo incontrare.  
Insieme abbiám deciso di esprimere emozioni  
che storie di adozione trasformano in azioni.  
Di figli parleremo, venuti da lontano,  
di figli a cui noi, in tanti, abbiám teso la mano.  
Storie di famiglie che si sono messe in gioco  
per trasformare in molto ciò che era poco.  
Abbiám certo vissuto momenti di sconcerto,  
ma mai abbiám mollato, di questo stanne certo!  
Il cuore di ciascuno anche se maltrattato  
può ritrovar la forza di esser rattoppato.  
Tra queste filastorie e disegni ad acquerello  
ci son momenti bui, ma un sogno proprio bello:  
un sogno di famiglia che un di lontano è nato  
e, passo dopo passo, infin si è realizzato.

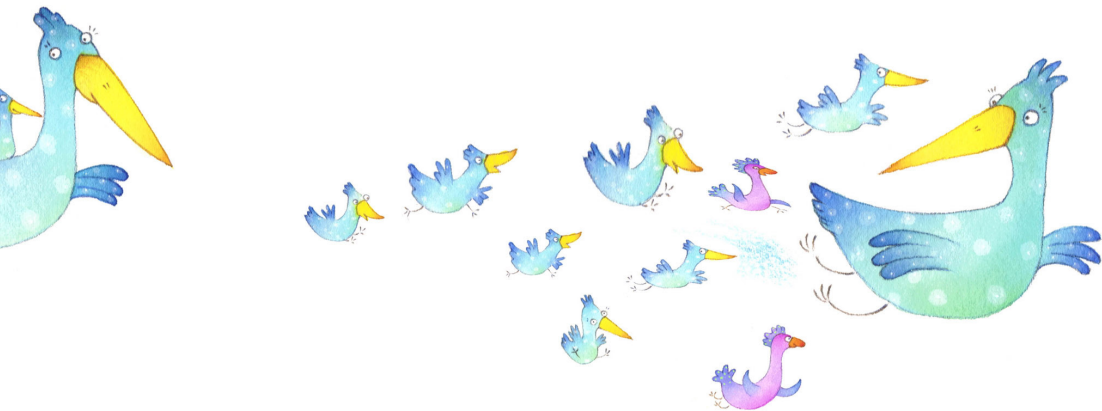
## FAMIGLIE ADOTTIVE

**U**n filo rosso in giro nel mondo  
unisce famiglie in un girotondo.  
Sono famiglie di ogni colore  
dove a regnare è sempre l'amore.

Due genitori dal cuor spalancato  
hanno sentito di un bimbo lontano  
che attende di avere felicità  
insieme a una mamma e anche a un papà.  
Queste famiglie affrontan fatiche,  
burocrazie che sono infinite,  
ma tutto sanno infin sopportare  
per poter poi un bambino incontrare.  
L'attesa spesso crea turbamenti:  
colloqui, visite e tu che ti senti  
soltanto la voglia di poter abbracciare  
quel figlio che solo puoi immaginare.  
Poi finalmente una fotografia  
e ogni incertezza è spazzata via.  
Ed eccoci in viaggio verso di te  
che dentro al cuore sei già il nostro re.  
Quando potrai finalmente vederlo,  
quel momento sarà indelebile certo:  
due occhi, due mani e un cuoricino  
che sono già tipici del tuo bambino.  
A volte non avrà il tuo stesso colore,



ma di te farà suo tutto il tuo amore.  
A volte il bambino somiglia già a te,  
ma, comunque sarà, tu gli spiegherai che  
in un'altra pancia è stato cullato,  
perché un'altra mamma la vita gli ha dato.  
Con lui il destino ha avuto gran cura  
e una nuova famiglia gli ha dato, sicura,  
affinché possa crescere in forza e coraggio,  
stretto con voi in un tenero abbraccio.  
Non sempre la vita sarà tutta discesa:  
a volte dovrai sopportare, in attesa,  
che vengano giorni più lieti per tutti  
per poter superare i momenti più brutti.  
Chi parte per questo cammino lo sa  
che, a tratti, gran sassi superare dovrà.  
Ma tutti insieme, con grande speranza,  
ci nutriremo di coraggio e costanza.



## ADOTTARE FA RIMA CON AMARE

**A** un punto della vita, io lo so, mia cara amica,  
ti vien chiesto come mai tu di figli non ne hai.  
Ecco come tu rispondi al dolore che nascondi:

“Come posso a te spiegare ciò che non puoi immaginare?  
Non trascorre neanche un giorno senza che sia di ritorno  
quel dolore sconsolante di non esser come tante...  
Perché non posso esser mamma se il mio cuore è come panna?  
Sogno sempre un bel bambino che si stringa a me vicino.  
Se io mamma ancor non sono, mai potrò aver quel dono?”.

Ecco che un nuovo progetto tiri fuori dal cassetto  
e già pensi all'adozione come buona soluzione.  
Cara amica, tieni presente una cosa in cuore e mente:  
è quel bimbo ancor lontano che ha il diritto, buono e sano,  
di trovare una famiglia che per lui sia meraviglia.  
Tu non fare questo passo ingenuamente, ma con coraggio.  
L'adozione è un incontrarsi, ma non è un assomigliarsi:  
pensa pure all'emozione che ti dà motivazione,  
ma poi questo non scordare: le certezze non cercare.

Son due mondi assai lontani che congiungono le mani:  
a volte è subito magia e voli con la fantasia,  
ma non ti dimenticare che non puoi tu cancellare  
il passato che c'è stato e che non può aver scordato.

L'abbandono è una ferita che va accolta e non guarita:

potrai dare solo amore che è un balsamo sul cuore,  
ma con lui la cicatrice, anche se non te lo dice,  
rimarrà giù nel profondo, farà parte del suo mondo.

Devi esser preparata ad accogliere la giornata  
pur davanti al suo pianto, al rifiuto e al suo affanno.  
Trova tutta l'empatia, la pazienza e l'amore

per avvicinar tuo figlio, lentamente, al tuo cuore.  
Se da lui non fuggirai un sol messaggio gli darai:  
io son qui ora per te  
e fidarti puoi di me.

La famiglia è benedizione  
che ci insegna una lezione:  
tutti insieme affronteremo  
cielo buio oppur sereno  
perché ora noi sappiamo  
che sei tu che noi amiamo  
e, in gioia o in difficoltà,  
sempre il cuore cercherà  
il cammino per trovare  
solo Amore da donare.





## GENITORI CORAGGIOSI

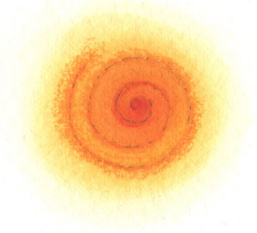
**S**olo i bambini hanno paura?  
E per gli adulti cos'è un'avventura?  
A volte spavaldi noi ci sentiamo  
e senza pensarci, ahimè, ci tuffiamo  
in situazioni più grandi di noi  
in cui non siamo certo intrepidi eroi.  
Sì, l'adozione è una grande avventura,  
ma certo ha dei rischi che mettono paura.  
Quando il tuo bimbo ti farà domande,  
a te tremeranno forte le gambe:  
avrà forse un blocco delle parole  
e non potrai dirgli ciò che lui vuole.  
Spesso notizie del passato non hai  
e se è ciò che lui chiede  
puoi trovarti nei guai.  
Forse più tardi lui ti sfiderà  
dicendo che sei solo una mamma a metà.  
Sono tanti i momenti in cui i supereroi  
capisci che, no, non sono tra noi.  
Non siamo speciali, ma siamo tutti umani  
e dobbiamo cercar chi ci tende le mani  
per ritrovare infine il coraggio  
per continuare quello che è il nostro viaggio.  
Ma tu non dovrai avere paura  
di chiedere aiuto a chi l'avventura





può farti vedere con sguardo diverso  
se ti senti solo e nel buio un po' perso.  
Le famiglie adottive son spesso legate  
da tante emozioni da cui sono passate  
e da altre mamme e altri papà  
potrai tu attingere serenità,  
come da acqua ancor trasparente  
che sa rinfrescarti il cuore e la mente.  
Ricordati sempre ciò che ti dico:  
chi sa chiedere aiuto non si è mai pentito!  
È un punto diverso per guardarti dentro  
e per capire che non ti sei perso,  
ma che puoi trovare attorno a te  
chi ti aiuta a vedere la conferma che c'è  
dentro di te un amore più grande  
che non teme neppure mille domande.  
E se un po' i bimbi avranno paura  
accanto a noi sempre avran casa sicura.

## IO VI ASPETTO



**C**iao, io sono a voi lontano,  
ma vi tendo la mia mano  
perché sto qui aspettando  
chi sta a me tanto pensando:

un bambino da coccolare  
per famiglia diventare.

Tu ancora non lo sai,  
ma emozionato sono assai.

Anche un poco di paura  
metterà quest'avventura.

Tu ancora non lo sai,  
ma ho passato tanti guai:  
una mamma mi ha lasciato  
e da solo son restato.

Ora sto in un istituto  
e mi sembra di esser muto.

Di persone ce n'è tante,  
ma il mio cuor è a lor distante.

Il mio sogno è proprio grande  
e ho tantissime domande:  
c'è qualcuno a questo mondo  
che mi guardi e, in un secondo,  
veda solo la bellezza  
di donarmi una carezza?

Ogni notte una stella  
lassù brilla, sola e bella,  
a lei posso raccontare



che vorrei soltanto amare  
una mamma e un papà  
con pazienza in quantità.  
Che abbian cuore grande e puro  
per attraversar quel muro  
di incertezze e di paura  
che son ora la mia natura.  
Vorrei tanto in casa entrare  
e poter assaporare  
il calor di una famiglia  
che per me sia meraviglia.  
Vorrei tanto abbracciare  
chi di me si vuol curare.  
Sai, non sono come te,  
il nostro color diverso è:  
vorrei tanto poter osservare  
che tu i pregiudizi sai cancellare  
e che da questa diversità  
saprai trarre gioia e bontà.  
Vorrei tanto tu fossi per me  
il genitore più matto che c'è:  
quello che vola su monti e su mari  
e che non teme gli imprevisti più vari.  
Un genitore che solo per me  
molla giù tutto e corre perché  
lui sa che sono per lui come un dono  
e che mi accetta così come sono.  
Io sono lontano, ma ti tendo la mano  
e so che noi ci ameremo pian piano.

## FINALMENTE PAPÀ

**Q**uante volte ho sognato di averti già incontrato,  
di tenerti a cavalluccio o nel lettone qui al calduccio.  
Ho sognato che ridevi mentre il solletico mi facevi,  
e di correre a perdifiato con te sull'erba di un verde prato.  
Ho immaginato te piccolino e io che ti cambio il pannolino,  
con mamma accanto che già ben sa che cercherò d'essere il migliore papà.  
Forse tu invece sarai un po' più grande ed eccoti allora a far mille domande.  
Chissà se saprò le parole trovare: sicura emozione saprà farmi tremare.  
Un particolare non ti sarai perso: che siam colorati in modo diverso.  
<<Perché tu sei rosa e io son marrone?>>, tu mi chiederai un dì a colazione.  
Allora potrò tenerti per mano  
e ti parlerò di un paese lontano  
dove la gente ha il tuo stesso colore  
che forse ti provoca qualche timore.  
È in quel paese, allor ti dirò,  
che io ho scoperto tutto quello che so:  
ogni colore è una grande bellezza  
ed è della Terra la vera ricchezza.  
Quello che sogno già da un bel po'  
è di insegnarti tutto quello che so:  
avrò per te un amore assoluto,  
vivrò per te ogni istante e minuto.  
Per me sarai il dono più bello che esista  
e la tua fiducia una grande conquista.

